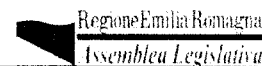




Prot. 0000791-12/01/2011-ALRER

Lega Nord Padania

Emilia e Romagna



Gruppo Assembleare

OGGETTO

904

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

PRES. ASS. LEG. E-R
AR12012011 101744

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che:

- il comma 1 dell'articolo 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 prevede procedure agevolate (cosiddette in deroga) per gli impianti o le attività elencate nella parte I dell'Allegato IV alla parte V dello stesso decreto;
- in particolare non sono soggetti ad autorizzazione gli stabilimenti con impianti o attività, considerate scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ma comunque, sono tenuti al rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni fissati dai piani e programma di qualità dell'aria e dalla normativa regionale;
- tra queste attività (elencate nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06) rientrano le "*Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie*";

Considerato che:

- tali attività, specie se situate in contesti urbani densamente popolati o in centri storici, possono essere fonte di forti odori, spesso così intensi da risultare addirittura insopportabili;
- il D.Lgs. 152/06, al comma 3 dell'art. 271, conferisce alle Regioni la possibilità di "*stabilire, anche con legge o provvedimento generale, sulla base delle migliori tecniche disponibili, appositi valori limite di emissione e prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio...*" per tutti gli impianti e le attività previsti dall'articolo 272, ivi comprese quelle considerate generalmente scarsamente rilevanti per l'inquinamento atmosferico su ampia scala, ma assolutamente non trascurabili in ambito locale.

Impegna la Giunta Regionale:

- ad elaborare una proposta tecnica per la fissazione di specifici limiti e/o prescrizioni per le emissioni, anche per quelle attività, oggetto di deroga, di cui l'art. 272, comma 1 del D.Lgs 152/06 affinché il loro esercizio non determini disagi per chi risiede nelle vicinanze.

Bologna, 12 gennaio 2011

il Consigliere

Stefano Cavalli